

I nuovi diritti secondo i bambini: tempo, gioco, protezione, sogni

di **Simona Marini**

14 maggio 2018



JESI – Gli alunni delle **scuole primarie “Monte Tabor” e “Martiri della Libertà”** di Jesi, dell’**Istituto Comprensivo Carlo Urbani**, scriveranno domani i nuovi articoli della **Convenzione per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza**, adottata nel 1989 dall’Onu a New York. Ad aiutarli in questo compito l’**Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza** che ha coinvolto nel “gioco” migliaia di alunni di 40 scuole primarie di tutta la Penisola. L’iniziativa invita i bambini ad una missione seguendo le tracce suggerite in un libro del celebre topo-investigatore **Geronimo Stilton**. La missione sarà scoprire bisogni e diritti “urgenti” o più vicini alla propria realtà, arrivando a nuove scoperte, e sarà portata a termine dopo un percorso di conferenze ludiche condotte dagli “allenatori di cervelli” dell’Associazione “Così per gioco”. Un’edizione straordinaria dell’Eco del Roditore illustrerà i “nuovi diritti” individuati dai bambini. Dopo l’appuntamento di domani nelle sedi scolastiche delle due scuole di Jesi, un altro evento si svolgerà nella **scuola primaria di Santa Maria Nuova**, sempre del “Carlo Urbani” di Jesi, **sabato 19 maggio**. Il 1 giugno sarà infine la volta degli istituti comprensivi “Lucatelli” e “Don Bosco” a Tolentino. «Il progetto dà l’opportunità per i bambini di costruire il proprio sé, di educarsi alla partecipazione e alla legalità, oltre che di rendersi parte attiva nel diffondere la conoscenza dei diritti tra coetanei”, ha commentato il garante per i diritti dell’infanzia **Filomena Albano**, che stamattina ha presentato il progetto a Torino in occasione del Salone Internazionale del Libro. «I nuovi diritti che i bambini hanno fatto emergere sono lo specchio dei loro nuovi, ma fondamentali, bisogni. **Si va dal diritto al tempo con i genitori a quelli al gioco, alla lentezza e al sogno**. Poi ce ne sono alcuni che hanno radici profonde: quello **a non esser lasciati soli**, ad avere **scuole accoglienti**, a essere **rispettati**, a esser **protetti** – in particolare **dai bulli** – **alla diversità e all’unicità**, oltre che **a partecipare e a sbagliare**. I bambini ribadiscono la necessità di veder tutelati diritti fondamentali quali l’uguaglianza, l’istruzione, la vita in un ambiente sano, la bellezza. E ancora: chiedono riservatezza, tutela della salute e **il diritto a ricevere un sorriso quando malati**». Tra i diritti raccolti dall’Autorità garante in giro per l’Italia, non mancano quelli in grado di strappare un sorriso: alla Convenzione andrebbe aggiunto – è stato infatti scritto da qualche piccolo studente – che gli Stati si preoccupino che nelle rivendite di gelati ogni bimbo abbia il suo gusto preferito. Oppure che ogni bambino dovrebbe aver diritto ai sette colori dell’arcobaleno. E cioè rosso: la famiglia; arancione: la casa; giallo: il cibo e l’acqua; il verde: la salute; azzurro: gli amici; blu: lo studio e i giochi; indaco: la libertà.